

## L'EducaMondo 2012 2013 - (S)guardo sul mondo

Anche quest'anno il progetto proposto alle Scuole dalla Caritas di Firenze (attraverso l'Associazione di Volontariato Solidarietà Caritas - onlus) e dalle altre Caritas della Toscana\* per i bambini delle Elementari e per i ragazzi delle Medie inferiori per l'anno scolastico 2012/2013, è approdato a Terra Futura, la mostra-convegno, unica nel suo genere, che riunisce le migliori energie e proposte della società civile, delle istituzioni e delle imprese impegnate nella costruzione di un futuro sostenibile e più equo per tutti ([sito web](#)).



Gli obiettivi specifici che ci eravamo prefissi erano di contribuire a sviluppare la **cultura della pace** come luogo d'incontro collaborativo fra i popoli, in un clima di reciprocità e di scambio con il contesto regionale; accrescere nelle giovani generazioni e nella comunità la consapevolezza dei cambiamenti sociali e culturali in atto nel nostro territorio; ampliare lo sguardo al resto del mondo affinché possano maturare attitudini, competenze e modalità di relazione basate sull'**accoglienza**, il **dialogo** e l'**accettazione del "diverso"** quali elementi di ricchezza comune e non di conflitto; fare rete a livello regionale tra associazioni ed enti attivi sul campo per promuovere iniziative integrate sui temi dell'**educazione alla pace, non violenza, intercultura e nuovi stili di vita**.



Il percorso, suddiviso in quattro moduli (Mondialità, Nord-Sud, Ambiente, Pace) e adeguato al livello delle singole classi, era costituito da lezioni frontali, attività di gruppo, giochi e iniziative volte al coinvolgimento degli alunni. La partecipazione attiva rende, infatti, più consapevoli e contribuisce a far maturare il senso di responsabilità su tematiche che potrebbero sembrare molto lontane da noi, soprattutto dei più piccoli.

L'incontro con l'altro, con chi viene da paesi e culture lontane, i bambini lo vivono a scuola per lo più in maniera molto naturale, senza pregiudizi e senza avvertire la diversità come un elemento negativo. Essi sono, quindi, spesso una risorsa nei processi di integrazione e interazione, purché, però, non vengano condizionati da pregiudizi e luoghi comuni che, purtroppo, sono molto diffusi nelle nostre società.

Il lungo periodo di tempo che trascorrono a scuola può diventare – e i percorsi proposti annualmente dalla Caritas mirano proprio a ciò – un laboratorio di fondamentale importanza per accrescere e rafforzare in loro la naturale e spontanea curiosità e il desiderio di conoscere persone e cose nuove.

Ai ragazzi delle scuole Medie Inferiori è stato offerto – come in anni precedenti – anche un percorso di analisi delle forme di comunicazione, affinché maturino le capacità critiche e la responsabilità necessarie per non lasciarsi "catturare" e condizionare dai mezzi d'informazione senza saper leggere "dentro" la notizia. Per promuovere stili di vita sostenibili e rispettosi del bene comune, sono stati affrontati temi come i rapporti Nord-Sud, il consumo critico, la Banca Etica, la povertà e l'emarginazione e le risposte del terzo settore, con l'obiettivo di educarli al **senso di responsabilità** e al **volontariato attivo**.



\* il percorso è stato finanziato dalla Regione Toscana, Area Progetti Integrati Strategici – Settore Associazione e Impegno Sociale, Politiche Giovanili